

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 50

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

LIMAPER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 479 E 324 DEL CODICE PENALE (FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO,
INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GAVA)

il 20 gennaio 1969

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati*

Roma

Roma, 17 gennaio 1969.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Palermo ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Lima Salvatore per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68. secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Palermo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 13772/A della Procura di Palermo).

Il Ministro
GAVA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati*

Roma

Palermo, 30 dicembre 1968.

Pregiomi rassegnare che la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, con nota del 29 ottobre 1968, ha richiesto a questo ufficio il promovimento dell'azione penale contro il deputato Lima Salvatore, per i reati di falso ideologico in atto pubblico (articolo 479 codice penale), e di interesse privato in atti di ufficio (artico-

lo 324 codice penale), commessi nell'anno 1962, allorché il predetto parlamentare, a quel tempo sindaco di Palermo, aveva impartito disposizioni all'ufficio tecnico comunale, affinché venisse rilasciata a Vassallo Francesco la relazione di abitabilità di un edificio costruito in questa via Quarto dei Mille, nella quale si attestava, contrariamente al vero, che la esecuzione delle opere era stata conforme al progetto e alla licenza edilizia, nonostante fosse stato invece accertato dall'ufficio tecnico che il Vassallo aveva edificato un piano superattico e alcuni corpi aggiunti, non previsti nel progetto né nella licenza.

Per migliore intelligenza dei fatti, significo che l'episodio in questione, formò oggetto di esame, insieme ad altri, da parte della Commissione di inchiesta amministrativa presso il comune di Palermo, presieduta dal prefetto dottor Tommaso Bevivino, disposta dal presidente della Regione siciliana, e che, di seguito alla trasmissione della relazione a questo ufficio, venne promosso procedimento penale a carico di alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico del comune di Palermo e del costruttore Vassallo Francesco, per il delitto di falsità ideologica in atto pubblico (articolo 479 codice penale).

Tanto rassegno perché la Camera dei Deputati voglia concedere, qualora ne ravvisi l'opportunità, la prescritta autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Lima Salvatore.

Il Procuratore della Repubblica